

Messaggio del prelato (20 settembre 2025)

Il prelato dell'Opus Dei invita ad approfondire la formazione come cammino di identificazione con Cristo.

20/09/2025

Carissimi, Gesù protegga le mie figlie e i miei figli!

Il prossimo 2 ottobre festeggeremo un nuovo anniversario della fondazione dell'Opus Dei. Sarà un giorno speciale di ringraziamento e,

come penso desideriamo tutti,
l'occasione di rinnovare il proposito
di portare avanti l'Opera per servire
meglio Dio, la Chiesa e la società.

San Josemaría spiegava
frequentemente che tutto il lavoro
dell'Opus Dei si riassume nell'offrire
formazione. Una formazione che
«non riguarda soltanto una parte
della persona, ma tutto il suo essere:
deve giungere in ugual misura
all'intelletto, al cuore e alla
volontà» (*Lettera* 15, n. 91). Per
questo motivo si impartisce
formazione umana, spirituale,
dottrinale religiosa, professionale e
apostolica.

Anche la prossima festa dei santi
arcangeli Michele, Gabriele e
Raffaele, alla cui intercessione
affidiamo tutto il lavoro formativo, ci
può aiutare a riconsiderare la finalità
ultima di tale impegno:
l'identificazione con Cristo.

I diversi mezzi di formazione (lezioni, meditazioni, conversazioni personali, ecc.) hanno per fondamento ciò che ci conduce più direttamente a identificarci con il Signore: i sacramenti, specialmente l'Eucaristia e la Penitenza, e la preghiera, alimentata soprattutto dal Vangelo.

Forse, col passare del tempo, i mezzi di formazione non ci diranno nulla di sostanzialmente nuovo. Tuttavia, potranno servire a tener vivi nel nostro cuore i temi che propongono. Pertanto, è molto importante conservare l'atteggiamento di ascolto attivo: confrontare ciò che riascoltiamo in ogni mezzo di formazione con la nostra situazione attuale, coltivando, come ci suggeriva nostro Padre, «l'entusiasmo della prima volta». Al tempo stesso, com'è logico, chi li impartisce si sforzerà di trasmettere sempre meglio la bellezza della vita in Cristo, tenendo

presente le persone alle quali si rivolge e le loro circostanze.

Nella misura in cui la formazione tenderà più efficacemente alla progressiva identificazione con Cristo, ci condurrà anche a sentire sempre più nostre le gioie e le pene di tutto il mondo. Come scrive san Paolo: «Tutto è vostro, ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio» (*1Cor* 3,22-23).

Continuiamo a pregare per il lavoro di revisione degli Statuti, la cui fase finale, come vi ho già riferito, è nelle mani della Santa Sede.

Con grandissimo affetto vi benedice
vostro Padre,

Roma, 20 settembre 2025

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
opusdei.org/it-it/article/messaggio-del-
prelato-20-settembre-2025/](https://opusdei.org/it-it/article/messaggio-del-prelato-20-settembre-2025/) (17/01/2026)